

EDUCAZIONE FINANZIARIA



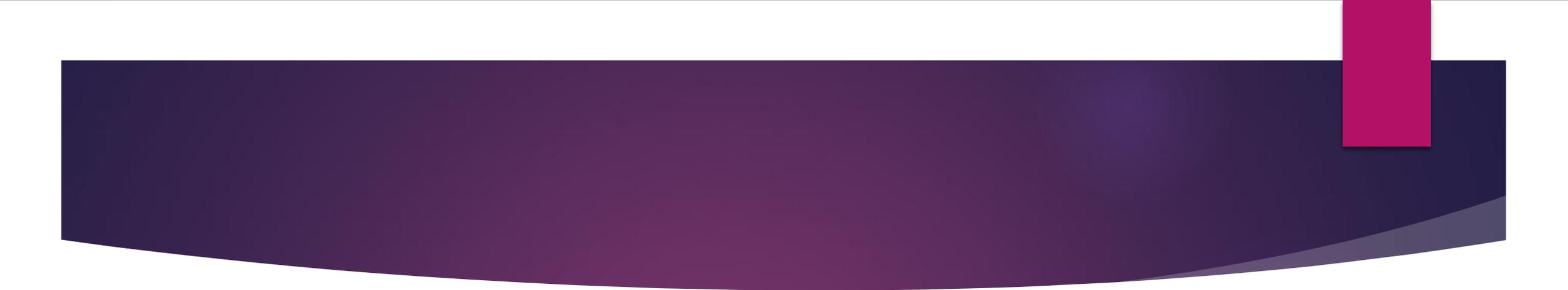
Capital Assets Debts
Fund **Finance** Taxes
Investments
Income Loans
Cash Flow

IL MERCATO DEL LAVORO

- ▶ Se vuoi lavorare, devi metterti a cercare un lavoro e far sapere cosa sai fare: questo si chiama **offerta di lavoro**.
- ▶ Dall'altra parte può esserci qualcuno che sta cercando proprio te e le tue competenze ed è disposto a pagarti: questo si chiama **domanda**.
- ▶ Il **mercato del lavoro** è l'insieme di norme e comportamenti che regolano il rapporto tra domanda e offerta.

MESTIERI E CARRIERE

- ▶ Avvocato, cuoco, veterinario, meccanico, psicologo, ingegnere, giardiniere... che cosa vorresti fare da grande? Difficile capirlo quando il mondo del lavoro sembra ancora molto lontano e non ti sembra mai il momento giusto per pensarci. Eppure l'attimo in cui si capisce per che cosa o per chi, dove e come si vuole lavorare può essere più vicino di quanto sembri e non sempre capita che ci sia una lampadina che si accende improvvisamente, più spesso è un'idea che nasce piccola e silenziosa e che ha necessità di essere cullata e nutrita ogni giorno.

- 
- ▶ Qualche indizio per avere le idee più chiare, però, probabilmente lo hai già. Per ora tu passi la maggior parte del tuo tempo a scuola o tra i libri e dedichi il tuo tempo libero alle più svariate attività (sport, musica, amici, video games, volontariato, social network, etc.). Ma se ti fermi un momento a riflettere, prova a dare una risposta a queste domande: Quale materia è per te più interessante e meno difficile da studiare? Quale tra le attività nel tempo libero preferisci? La risposta a ognuna di queste domande potrebbe diventare un “cartello stradale” che indica la direzione da prendere, ma anche un indicatore delle tue qualità, o meglio delle tue competenze, utili per il mondo del lavoro.

MONDO DEL LAVORO

- ▶ Le fasi per entrare nel mondo del lavoro prevedono:
- ▶ la ricerca, la lettera di presentazione, il Curriculum Vitae e il colloquio di selezione.
- ▶ **La ricerca:** numerosi siti internet oggi si occupano di segnalare offerte di lavoro divise per aree e campi di interesse, ma anche i giornali pubblicano spesso inserzioni o inserti totalmente dedicati; è ancora molto efficace il passaparola di parenti e amici che potrebbero conoscere persone alla ricerca di qualcuno con le tue capacità e competenze.
- ▶ **La lettera di presentazione:** una volta individuata la posizione lavorativa che fa per te, scrivi una lettera di presentazione indirizzata a chi si occupa della selezione presentandoti e spiegando le ragioni per le quali sei interessato.
- ▶ Allega il tuo **Curriculum Vitae** (più semplicemente CV), il documento che racchiude sinceramente e sinteticamente dati personali, esperienze professionali e scolastiche, competenze, hobby e altre attività.
- ▶ Firma e spedisce.
- ▶ **Il Curriculum Vitae Curriculum Vitae** è sicuramente un'espressione che hai già sentito: hai idea di cosa significhi? Sono due parole di origine latina, letteralmente significano "percorso di vita". Il Curriculum Vitae è in effetti un documento che racconta alcuni aspetti importanti della vita di chi sta cercando lavoro; informazioni preziose legate al mondo del lavoro. Si tratta di raccontare un "percorso" in modo schematico, in cui i dati importanti risultino ben evidenziati. Per iniziare a scrivere un CV è importante sapere che questo documento deve essere ordinato, preciso, sintetico e sincero.

- ▶ **Ordinato:** le informazioni devono essere chiare, poste in un ordine specifico e semplici da recuperare nel momento in cui si cercano.
- ▶ **Preciso:** i dati devono essere completi e non sono ammessi errori di alcun tipo.
- ▶ **Sintetico:** chi riceve i curricula (poiché è una parola di origine latina ha una forma di plurale diversa dall'italiano: le parole che al singolare finiscono in –um hanno il plurale che finisce con –a. Farai un gran figurone se utilizzerai il plurale corretto!) all'interno di un'azienda, solitamente il settore “risorse umane” della stessa, deve valutarne e selezionarne centinaia ogni giorno! Documenti troppo lunghi vengono immediatamente cestinati.
- ▶ **Sincero:** le informazioni inserite sono molto importanti e chi le scrive è responsabile di quanto afferma; non possono risultare false o appartenenti a persone diverse da chi scrive perché il primo a non trarne vantaggio sarebbe proprio l'autore del CV.

IL CURRICULUM VITAE

- ▶ Nel **Curriculum Vitae** devi esporre in modo chiaro il tuo sapere e il tuo saper fare, cioè devi dire quello che sai (la tua formazione), quello che sai fare e quello che hai fatto. All'inizio il tuo CV conterrà necessariamente poche informazioni: i tuoi studi, le competenze che puoi aver acquisito fuori dalla scuola (per esempio: "buona conoscenza dei social network"), i piccoli lavori che hai fatto.
- ▶ Col passare del tempo dovrai aggiornare il tuo Curriculum con le tue nuove competenze, le cose nuove che avrai imparato e i nuovi lavori che avrai fatto. I Paesi membri dell'Unione Europea hanno individuato un modello di CV accettato, conosciuto e condiviso da tutti e molto diffuso anche in Italia. La grande novità rispetto al **Curriculum Vitae** tradizionale è che in quello **europeo** vengono messe in evidenza la professione o il ruolo che si desidererebbe occupare e alcune caratteristiche prima non sottolineate, quali le competenze sociali, organizzative, tecniche, informatiche, che come hai già visto sono molto importanti anche per il mondo del lavoro.

IL COLLOQUIO DI SELEZIONE

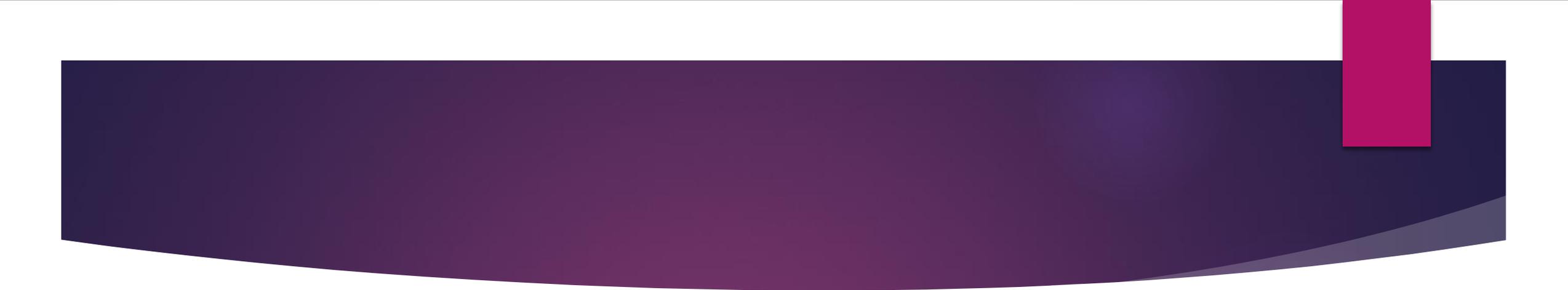
- ▶ **Il colloquio di selezione** Se il tuo Curriculum Vitae è ritenuto idoneo, sei chiamato per un confronto diretto con un referente delle risorse umane che si occupa della proposta. È l'occasione per farti conoscere meglio, approfondire il tuo percorso e chiarire meglio tutti i dettagli (tipologia di contratto, retribuzione, orari, sede di lavoro in particolare). Se il tuo curriculum risulta interessante per l'azienda a cui l'hai inviato, cioè se le tue esperienze e competenze sono in linea con quanto richiesto, sarai contattato per sostenere un "colloquio di selezione". Ma che cos'è esattamente un colloquio di selezione? Potrebbe essere definito come un incontro tra te e, solitamente, l'ufficio risorse umane, un'occasione per l'azienda di conoscerti meglio, esplorare le tue esperienze e valutare il tuo interesse per il lavoro e per te (nel ruolo di candidato) di valutare la proposta scoprendone i dettagli (tipologia di lavoro, luogo, orari, contratto...) Per affrontare al meglio questo importante momento, sfruttando i propri punti di forza può essere utile adottare alcuni accorgimenti e seguire alcuni semplici consigli.

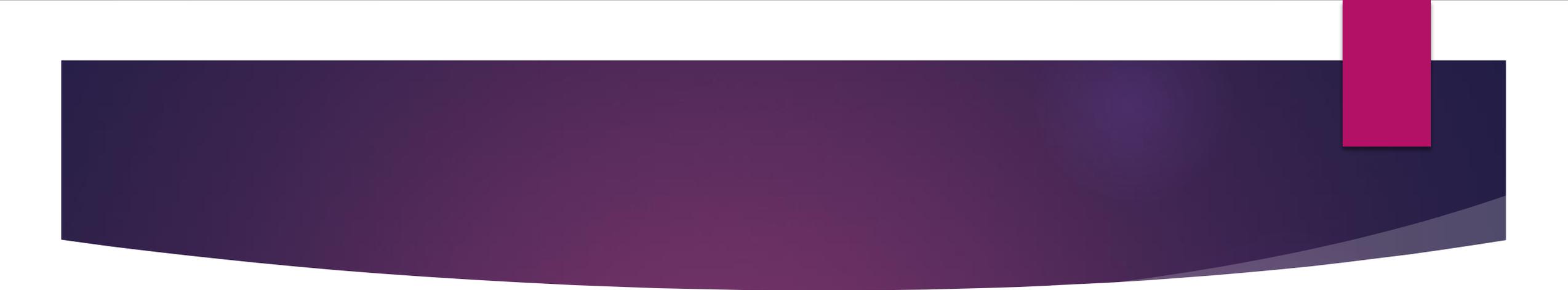
CONTRATTI

- ▶ Quando ti offriranno un lavoro dovrai verificare il **contratto** che ti viene proposto, e che regola il rapporto fra te e il tuo datore di lavoro. Ci sono moltissimi tipi di contratto, come per esempio il contratto a tempo indeterminato (assunzione), il contratto a tempo determinato (assunzione che scade dopo un certo periodo di tempo), il contratto part time (che ti impegna a lavorare per esempio per mezza giornata o per alcuni giorni della settimana) il contratto a progetto (la cui durata inizia e termina con la realizzazione di un progetto che ti viene affidato). Esistono infine forme intermedie fra studio e lavoro (contratti di apprendistato, stage) in cui l'attività lavorativa ti permette di approfondire la tua formazione

I TUOI PRIMI GUADAGNI

- ▶ Cominciare a pensare al futuro potrebbe rivelarsi la scelta più importante. Anche se oggi non hai ancora la possibilità di lavorare, hai probabilmente già una somma di denaro a tua disposizione che ti sei guadagnato.
- ▶ **Interesse**: somma da pagare per l'utilizzo del denaro, solitamente espresso come tasso percentuale di un importo totale.
- ▶ **Investito**: denaro impiegato in imprese o nell'acquisto di beni, titoli o prodotti finanziari al fine di produrre maggiore ricchezza. Oltre alle mance ricevute in occasioni speciali, avrai magari svolto delle attività per le quali parenti e amici ti hanno ricompensato; per esempio, aiutando un cugino più piccolo a fare i compiti, curando la bimba che abita vicino a te, portando la spesa alla signora dell'ultimo piano, tagliando l'erba del prato. Fai bene attenzione, non per ogni cosa che fai devi richiedere un compenso: alcune azioni fanno parte del tuo dovere e altre possono essere atti di generosità!

- 
- ▶ E una volta **guadagnato** cosa è possibile fare con gli euro messi da parte? Spenderli potrebbe sembrare la risposta più immediata (ti verrà da chiederti: “Per cosa li ho guadagnati, altrimenti?”), ma forse non la più ragionevole e lungimirante... Potresti risparmiarli per il futuro e accantonarli, mettendoli in un luogo sicuro. Se questo luogo sicuro permette ulteriori guadagni (interessi), allora possiamo dire che l’hai investito. E in ultimo, ma non per importanza, il denaro può essere anche donato a persone o associazioni che si sono guadagnate la tua fiducia e che ritieni meritare il tuo sostegno.

- 
- ▶ **La spesa:** è quanto un commerciante paga per acquistare un prodotto (sicuramente meno del prezzo al quale lo vende).
 - ▶ **Il guadagno:** è la differenza tra il ricavo e la spesa, cioè l'effettivo denaro a disposizione del negoziante dopo la vendita.
 - ▶ **Il ricavo:** è la quota che un negoziante riceve dalla vendita dei suoi prodotti. **ATTENZIONE!** Quando invece un negoziante vende un prodotto a un prezzo inferiore rispetto alla spesa iniziale, subisce una perdita.

BANCA & CO

- ▶ **La banca:** è l'azienda che si occupa della gestione del denaro. Le affidi il tuo denaro principalmente per due ragioni: custodirlo e farlo "fruttare". La banca, in quanto azienda, deve avere un guadagno dalle sue attività: la maggior parte di questo è dato dal servizio di custodia e di rendimento che ti offre.

TASSI DI INTERESSE

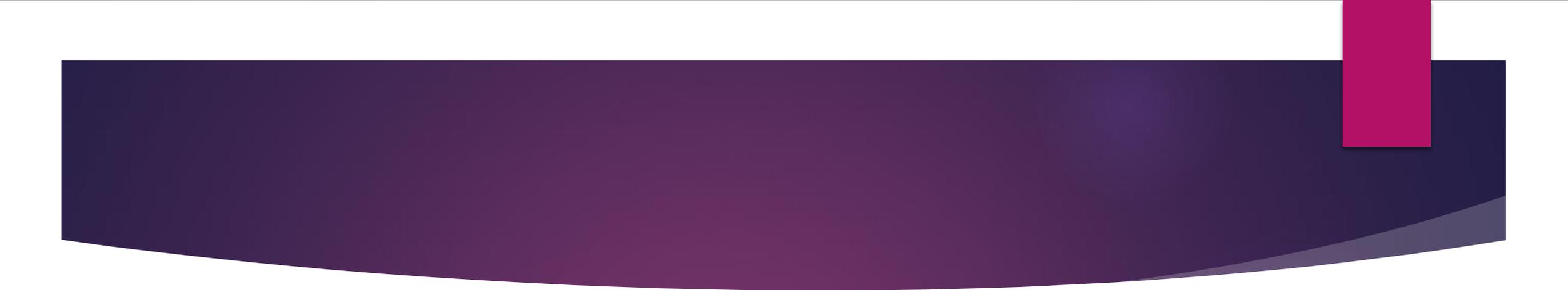
- ▶ **Tassi di interesse:** Ma come fanno le banche a guadagnare? Le banche pagano ai clienti titolari di un conto corrente presso di loro una quota in proporzione alla cifra depositata, denominata tasso di interesse, che può variare di mese in mese. Le stesse banche si fanno a loro volta pagare una quantità proporzionale (denominata nuovamente interesse) dai clienti che chiedono un prestito. Questo secondo tasso di interesse è sempre più alto di quello garantito ai correntisti per il deposito dei loro risparmi: la differenza tra i due tassi permette alla banca di guadagnare. Esistono due tipi di **interesse**: quello **semplice**, calcolato sulla base della cifra depositata inizialmente sul conto corrente, e quello **composto**, calcolato sulla base della somma che, maggiorata quotidianamente dell'interesse, diventa di giorno in giorno sempre più grande.

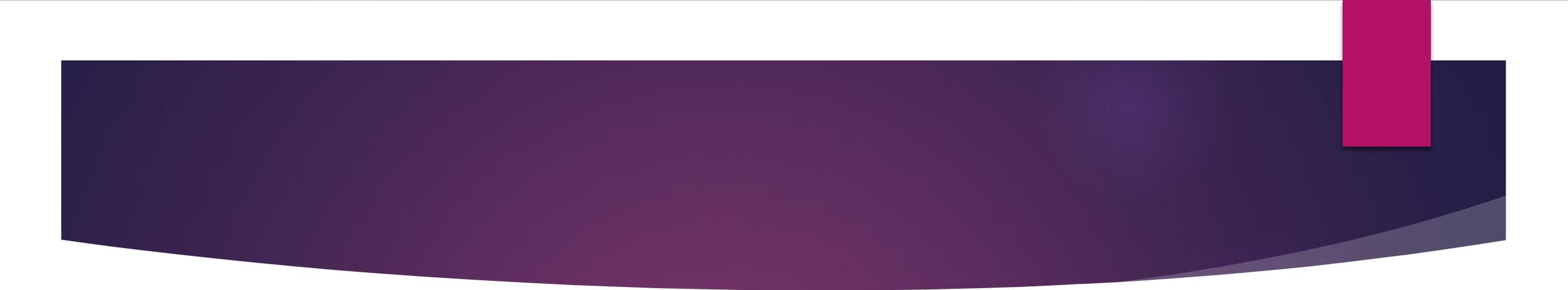
CONTO CORRENTE

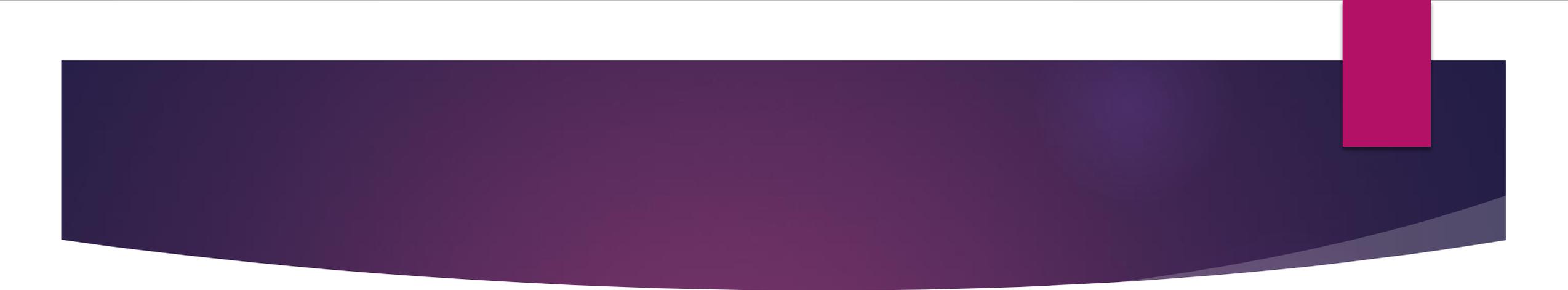
- ▶ Quando apri un conto corrente presso lo sportello di una banca accedi alle funzioni monetarie:
- ▶ puoi depositare i tuoi risparmi,
- ▶ far accreditare il tuo stipendio dai tuoi datori di lavoro,
- ▶ far addebitare le bollette che paghi.
- ▶ Inoltre puoi farti dare un libretto per gli assegni e una carta bancomat.
- ▶ Puoi controllare il saldo e i soldi che entrano ed escono nel tuo conto corrente con un documento che si chiama estratto conto.
- ▶ Oggi puoi controllare l'estratto conto e fare pagamenti anche attraverso l'home banking, un servizio offerto ormai da tutte le banche: grazie a codici personali e riservati, consente di connettersi via Internet al proprio conto corrente, di controllare la lista dei movimenti di denaro, di effettuare bonifici (cioè trasferimenti di denaro da un conto ad un altro), ricariche telefoniche e mo

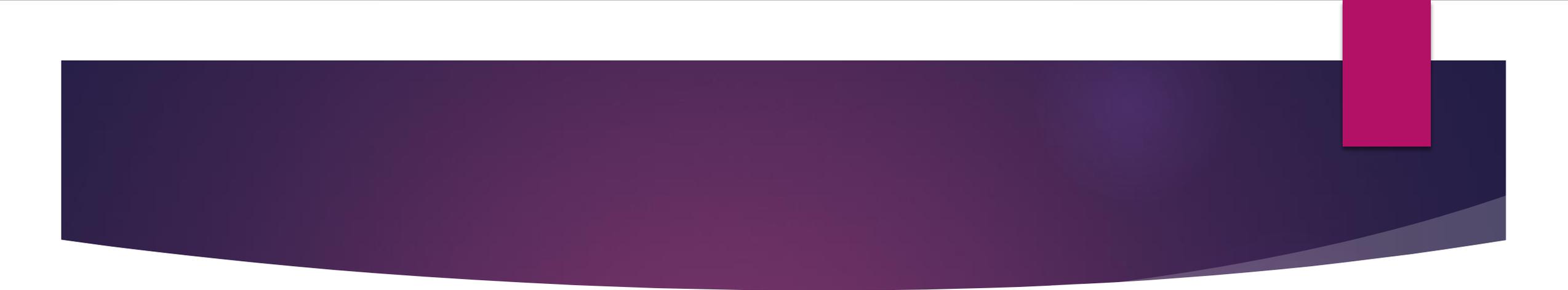
STRUMENTI DI PAGAMENTO

- ▶ Tra gli **strumenti** offerti dalle banche, i principali sono quelli **di pagamento**.
- ▶ Il più antico è il **denaro contante**, rappresentato da monete e banconote; è ancora il più diffuso, ma oggi è anche il meno sicuro, perché una volta smarrito o rubato non è possibile ricondurlo con certezza al proprietario.
- ▶ C'è poi la **carta di credito**, che viene concessa solo ai correntisti (i proprietari di un conto corrente) dei quali si può avere fiducia. Perché nel momento in cui viene utilizzata, il denaro non viene immediatamente detratto dal conto corrente, ma l'importo di quella spesa si accumula con tutte le altre del mese e la somma totale di tutto il periodo viene sottratta dal conto corrente il mese successivo; fino a quel momento la banca fa credito (da qui il nome) al correntista. Ecco la ragione per la quale la banca si deve "fidare" di chi richiede la carta: per essere sicura che il mese successivo ci sia sul conto la somma a copertura di quanto da lei anticipato. La carta di credito viene utilizzata strisciandola nei POS (Point Of Sale, dispositivo elettronico utilizzato per il funzionamento di carte di credito e bancomat negli esercizi commerciali) e autorizzando il pagamento attraverso la firma del titolare su una nota che documenta l'avvenuta transazione. È l'unico strumento di pagamento praticamente accettato in tutto il mondo.

- 
- ▶ A differenza della carta **bancomat o carta di debito** per un pagamento o un prelievo di credito, quando si usa all'ATM (Automated Teller Machine, l'apparecchiatura automatica che consente prelievi, versamenti di contante o di assegni, consultazione della lista movimenti e saldo del conto corrente, ricariche e pagamenti) il denaro è sottratto immediatamente dal conto corrente. Per utilizzarla è necessario digitare un PIN (Personal Identification Number) che ne autorizza il funzionamento.

- 
- ▶ Simile al funzionamento delle carte di credito tradizionali è quello delle **carte prepagate** che, anziché essere collegate al conto corrente e quindi prelevare il denaro dallo stesso, vengono preventivamente caricate per la cifra che si desidera. Per il loro semplice e controllato funzionamento possono essere utilizzate anche dai più giovani; ne esistono di “usa e getta”, che possono cioè essere utilizzate una volta soltanto, e di ricaricabili, che vengono di volta in volta alimentate secondo la necessità.

- 
- ▶ Uno strumento che è sempre più in disuso per la sua minor sicurezza è l'**assegno**, formalmente definito come “titolo di credito Strumenti di pagamento Debito: denaro o altro bene dovuto ad altri per adempiere a un’obbligazione. Rappresenta una sorta di “comunicazione su carta intestata” della propria banca di pagare la cifra segnalata al beneficiario (colui che riceve l’assegno), il quale, recandosi in banca, può incassare, cioè farsi corrispondere in denaro, o accreditare la somma sul proprio conto corrente.

- 
- ▶ Il **bonifico** è invece un mezzo che, soprattutto grazie alla grande diffusione dell'home banking, è diventato sempre più diffuso. Può essere definito come un ordine dato alla banca di trasferire una somma dal proprio conto corrente a quello della persona alla quale si vuole fare arrivare la cifra. Per effettuare questa operazione sono necessari il nome completo e corretto del titolare del conto corrente e l'IBAN.

